



Dall'Inghilterra

Black Annis

In questa fiaba inglese le streghe in realtà sono due: quella vera, la temuta Black Annis, e la perfida matrigna, che pur non essendo una vera e propria strega si comporta con uguale cattiveria. Quanto a Black Annis, adora la carne di bambino, ma ha un punto debole...

* Tempi e luoghi della storia

1 Nella fiaba ci sono informazioni relative ai tempi?

2 Sottolinea tutte le informazioni che si riferiscono ai luoghi.

○ Hai trovato il nome di una città o di un villaggio precisi?

3 In sintesi, come ti sembrano il tempo e i luoghi del racconto?

□ vaghi

□ ben determinati

Lontano lontano, fra le colline d'Inghilterra, c'era una contadina che aveva tre figli maschi: il più grande si chiamava Jimmy, il secondo Jen e il più piccolo Dicky.

Un giorno, però, la donna si ammalò e morì, e dopo un po' di tempo suo marito si risposò con una donna perfida, che picchiava i bambini dalla mattina alla sera e li mandava in giro coperti di stracci.

In capo a qualche mese¹ lui aveva capito di aver scelto male e si era bell'e pentito, ma ormai non c'era niente da fare, quella vipera era sua moglie e doveva tenersela.

Venne la vigilia di Natale e, mentre aspettava che il contadino tornasse a casa, la matrigna mise in tavola un gran boccale di birra, il pudding² bollente e l'arrosto con le prugne. Ma ai bambini non ne diede neppure un pezzetto: quella roba buona era tutta per lei!

E siccome non sopportava che Jimmy, Jen e Dicky le guardassero nel piatto con aria affamata, li spinse fuori della porta e disse:

– Andate nel bosco a raccogliere la legna per il fuoco, e non tornate finché non sarete ben carichi.

I bambini si incamminarono, spaventati: bisognava fare in fretta, perché stava per scendere la notte e col buio sarebbe venuta fuori Black Annis, la strega delle colline, che va matta per la carne di innocente. Dicky piangeva e piangeva:

– Ho tanta paura! Black Annis ci mangerà!

E i fratelli, per consolarlo: – Ma non lo sai che a Natale le streghe se ne stanno chiuse in casa, perché le campane di mezzanotte le fanno torcere e contorcere? Vedrai che non ci succederà nulla.

E invece no: appena il cielo diventò nero Black Annis saltò fuori dalla sua tana scura e profonda, perché si era dimenticata che quella era la Santa Notte in cui nasce Gesù Bambino. Che spettacolo tremendo! La strega aveva la pelle blu, le braccia lunghe lunghe, i capelli sudici e arruffati, e arrotava³ i dentoni bianchi che le sporgevano dalle grosse labbra.

I bambini, che si stavano avviando verso casa con la legna sulle spalle, la sentirono sbuffare di lontano, e Dicky strillò: – È lei, eccola che viene! Adesso ci mangia!

Allora Jimmy, che aveva in tasca una pietra forata, la tirò fuori e guardò attraverso il buco (forse non lo sapete, ma questo è un sistema sicuro per vederci al buio, e anche per scorgere gli esseri invisibili).

1 In capo a qualche mese: dopo qualche mese.

2 pudding: budino.

3 arrotava: affilava.

– È vero, sta arrivando, ma è ancora lontana. Correte, fratellini, forse possiamo salvarci.

I tre bambini buttarono via le fascine e cominciarono a correre, ma Black Annis ha le gambe lunghe, e ben presto si sentì alle loro spalle il terribile rumore dei suoi dentoni.

Jimmy guardò di nuovo attraverso la pietra:

– Fratelli, ha inciampato nella nostra legna e adesso torna indietro! Svelti, cerchiamo di arrivare a casa, prima che ci acchiappi!

Black Annis, infatti, si era graffiata con le fascine che i bambini avevano lasciato cadere, ed era corsa a casa per medicarsi: sapeva bene, quella vecchietta blu, che se una strega sanguigna, perde tutto il suo potere.

Mentre lei si spalmava i graffi di unguento e poi li copriva di ragnatele, i bambini fecero un bel pezzo di strada, ma dopo un po' sentirono di nuovo un arrotare di denti e i passi pesanti della Strega.

Per fortuna, però, in fondo al sentiero si vedeva la finestra illuminata della loro casetta. Jimmy allora gridò: – Corri, Jen! Forza, Dicky! Siamo quasi arrivati!

Poi chiamò forte suo padre: – Apri la porta, per carità, che Black Annis ci inseguie!

La matrigna, gonfia di birra, li sentì e venne fuori:

– Cosa ti stai inventando, moccioso? Lo sanno tutti che a Natale le streghe non si azzardano ad andare in giro!

Peccato che Black Annis non fosse dello stesso parere, perché, mentre i bambini si infilavano in casa come topi spaventati, acchiappò la donna per il collo e le staccò la testa con un morso.

– Puah! – disse la strega, risputando il boccone. – Sa di birra acida ed è dura come un sasso. Per rifarmi la bocca mi serve un boccone di carne tenera.

Tese il braccio, che si allungò a dismisura, e lo infilò nella finestra, cercando di acchiappare uno dei bambini. Ma il contadino afferrò l'ascia e le staccò la mano di netto, così lei scappò via tenendosi il polso e urlando disperatamente: – Sangue! Sangue!

In quel momento si sentirono le campane della chiesa, e siccome le streghe non resistono a quel suono (specialmente se è Natale), Black Annis cadde lunga distesa, stirò le gambe e morì.

Allora il contadino e i suoi figli attizzarono il fuoco, si sedettero attorno al tavolo e mangiarono di buon appetito: si erano liberati di due streghe in una volta sola (perché la matrigna era cattiva quasi quanto Black Annis) e adesso avevano voglia di far festa. Perciò si rimpinzarono fino a scoppiare e poi si diedero un bacio, augurandosi buon Natale.

Quanto alla strega blu, il suo corpo se lo mangiarono i corvi, e la pioggia sbriciolò le sue ossa. Di lei rimase solo un lungo, affilato dente bianco, e io l'ho trovato, io l'ho raccolto. Per questo so che la storia è proprio vera: non venite a dirmi che non ci credete!

AA.VV., *Magia*. 40 fiabe da tutto il mondo, *Einaudi Scuola*



* Rielaborare la storia

4 E se Black Annis non fosse la “strega delle colline”, ma “della palude” o “del mare”? Immagina e descrivi sul quaderno il suo aspetto, il suo abbigliamento, le sue abitudini.

* Storie di realtà e di fantasia

5 «Per questo so che la storia è proprio vera. Non venitemi a dire che non ci credete!» Come hai reagito a questa affermazione dell'autore?